

“TACTICAL BREACHING”

Tecniche di violazione forzata

di Eros Gelfi

Istruttore di Tiro Operativo

Introduzione

Quando parliamo di tecniche di “Room clearing” il nostro immaginario le collega immediatamente alle “Tecniche di entrata dinamica” facendoci dimenticare invece quello che avviene nella realtà: per entrare in un edificio non si trova sempre la porta aperta....

Uno degli aspetti più significativi del Room Clearing è invece quello di guadagnare in velocità l’accesso dell’edificio da verificare per diverse ragioni che spiegheremo più avanti. Per far questo il Team necessita di specialisti in tecniche di “tactical breaching” ovvero tecniche per entrare forzatamente in edifici chiusi, barricati ecc



Foto “Americanspecialops”

L'importanza dell'operatore Breacher

Un detto che circola nei circoli S.w.a.t. americani afferma: “Se non riuscite ad entrare era meglio se ve ne stavate a casa”. Se non si riesce ad ottenere velocemente l'entrata viene vanificata quello che è l'effetto sorpresa di un entrata dinamica: più è lungo il tempo per effettuare l'entrata più tempo hanno i sospetti di scappare, distruggere prove o comunque prepararsi alla difesa. Inoltre più tempo viene utilizzato ad entrare più i componenti del Team rischiano di essere esposti al fuoco nemico. Per queste grosse responsabilità l'operatore Breacher necessita di una specializzazione particolare. Ma quali sono le tecniche principali che utilizzano questo tipo di operatori?



Foto “Ebrso”

Le Tecniche

Sono varie le tecniche che possono essere utilizzate per violare un edificio ma essenzialmente possono essere raggruppate in tre gruppi principali:

- Tecniche di sfondamento meccanico
- Tecniche di sfondamento balistico

- Tecniche di sfondamento esplosivo

Lo sfondamento “meccanico”

Sin dall'antichità sono sempre esistiti specialisti in sfondamento meccanico e li conosciamo bene tutti: I Vigili del Fuoco. Per la loro tipologia stessa di lavoro debbono intervenire spesso violando forzatamente porte e finestre per salvare vite umane. Molti degli attrezzi usati dai Breachers sono spesso nati proprio dall'esperienza dei Vigili del Fuoco.



Possiamo suddividere gli attrezzi meccanici in tre ulteriori sottocategorie:

- Attrezzi manuali (vedi foto sopra)
- Attrezzi idraulici
- Attrezzi su veicolo

Fra gli attrezzi manuali più usati abbiamo gli arieti (rams) come anche mazze pesanti e trancia bulloni. Il famoso attrezzo Halligan fu creato da un Vigile del Fuoco di New York (Hugh Halligan).

Fra gli attrezzi idraulici abbiamo vari divaricatori o forza stipiti che utilizzano la potenza della pressione idraulica.
Gli attrezzi su veicolo sono generalmente degli uncini collegati al veicolo tramite argani.

Lo sfondamento “Balistico”



Foto “Sportsmansguide”

Lo sfondamento balistico viene effettuato tramite fucile a canna liscia cal. 12 con funzionamento a pompa (generalmente dotato di soppressore di vampa) utilizzando munizioni pre frammentate.



Al contrario di come siamo abituati a vedere nei film che ci mostrano un ampio uso di fucili e munizioni speciali per sfondare le porte, il loro utilizzo ha delle controindicazioni dovute all'alto potere di penetrazione di queste munizioni non sempre controllabile o comunque non gestibile se non da personale specificatamente addestrato.

Lo sfondamento “esplosivo”

Stesso discorso vale per l'utilizzo di micro cariche esplosive per violazioni forzate.



Foto “Army.mil”

Le stesse richiedono una grande esperienza e specializzazione e generalmente il loro utilizzo è riservato solamente quando c'è in gioco la vita umano, tipo le operazioni di soccorso e recupero ostaggi.

Per concludere

La creazione delle squadre “U.O.P.I” della Polizia di Stato e delle squadre “S.O.S.” dei Carabinieri ha creato un interesse non da poco negli ambienti operativi italiani, evidenziando comunque il fatto che il livello di

attenzione delle Istituzioni sul tema “terrorismo” è alto e non limitato solo all’attività di intelligence. Solo una piccola nota personale: perché non incentivare i rapporti di collaborazione, sinergia ed addestramento di queste Squadre unitamente al personale dei Vigili del Fuoco e del soccorso sanitario come avviene già da tempo nei protocolli di altri Paesi proattivi? Una lacuna certo da non sottovalutare per non dover poi raccogliere i cocci di eventuali negligenze dovute ad inesperienza dopo...(ed in ogni caso speriamo mai per la nostra amata Italia!!).

Grazie per la Vostra cortese attenzione,

L’istruttore di tiro operativo

Eros Gelfi

gelfi.eros@libero.it



2016